



Martedì 7 febbraio 2017

**Il Mattino**

# Pisano: «Biogem pronto a sperimentare il farmaco contro il tumore da amianto»

## L'intervista

Il direttore della ricerca medica dell'istituto: in 2 anni verificheremo l'efficacia del Pegasemp sui pazienti

Un nuovo farmaco per la terapia del mesotelioma pleurico, il tumore da amianto più diffuso. La nuova speranza di «migliorare l'aspettativa di vita» anche per gli ex operai Isochimica, si chiama Pegasemp e nasce nei laboratori Biogem grazie alla sperimentazione di Claudio Pisano, direttore dell'area «Medicinal Investigational Research».

**Pisano, come è nata e come si è svolta la ricerca?**

«La ricerca sul mesotelioma pleurico, tumore ad oggi senza cure realmente efficaci, è nata circa quattro anni fa, quando ho assunto l'incarico di direttore del Mir al Biogem. In questi anni abbiamo sviluppato una serie di modelli sperimentali utilizzando reperti biop-



**Il luogo** L'ingresso dell'Isochimica; SOTTO, IL DIRETTORE DEL MIR DEL BIOGEM, CLAUDIO PISANO

porta inevitabilmente alla mente il dramma degli ex operai Isochimica. Qual è il nesso tra l'inalazione di amianto e questo tipo di tumore?

«Purtroppo il nesso c'è ed è scientificamente provato. Oltre il 90% dei casi di mesotelioma pleurico sono attribuibili direttamente all'esposizione ad amianto».

**Pegasemp può restituire una speranza di guarigione a questi operai?**

«Difficile rispondere a questa domanda. Il Pegasemp solo ora inizia la sua fase di sperimentazione clinica e occorreranno almeno altri due anni per avere le prime indicazioni circa la sua efficacia. Quello che posso dire si basa sulla mia lunga esperienza nella ricerca preclinica con antitumorali, poi investigati in clinica. Pegasemp è un farmaco che ha la potenzialità di incidere significativamente e positivamente nell'aspettativa di vita di pazienti con mesotelioma pleurico».

**I risultati della ricerca condotta in Biogem e presentati all'European Medicines Agency hanno ottenuto un primo importante risultato, l'autorizzazione del farmaco per la sperimentazione clinica. Sarà una terapia accessibile a tutti anche da un punto di vista economico?**

«L'autorizzazione dell'EMA non riguarda solo la sperimentazione clinica ma è un'autorizzazione che ha assegnato al-

ci di pazienti affetti da questo tumore, in modo da poter investigare nuovi farmaci che potenzialmente potessero essere efficaci nel controllo della malattia. In effetti i nostri modelli sono stati validati confrontando gli aspetti genomici, molecolari e biochimici, con quelli di oltre 90 pazienti sofferenti di mesotelioma. Questo ci ha permesso di identificare una serie di nuovi possibili target terapeutici per questo tumore, che attualmente sono in corso di validazione a livello preclinico nei nostri laboratori. Uno dei target tumorali da noi identificati, la nucleolina, è una proteina fortemente espressa dai diversi istotipi di mesotelioma. Ciò ci ha portato a suggerire alla "Tret-U", che stava sviluppando il Pegasemp, un farmaco biotecnologico disegnato per colpire cellule che esprimono la nucleolina, di collaborare con noi al fine di verificare la reale efficacia del loro prodotto sul mesotelioma. I risultati ottenuti nei nostri laboratori hanno dimostrato che il Pega-



semp nei diversi modelli di mesotelioma in vivo è molto più efficace nel controllo della crescita tumorale rispetto alle attuali terapie in uso per il mesotelioma. La terapia sembra avere un ottimo indice terapeutico, cioè nel rapporto tra attività antitumorale e tossicità sistemica».

**In Irpinia il mesotelioma pleurico ri-**

“

### **La correlazione**

Il mesotelioma pleurico nel 90% dei casi si lega all'inalazione di asbesto come a Borgo Ferrovia

“

### **L'iter**

Ad oggi per questa malattia non si presentano rimedi, noi puntiamo a prolungare in primis l'aspettativa di vita

la sperimentazione con Pegasemp lo status di "Orphan Drug Disease". Ciò significa che i risultati ottenuti in Biogen hanno convinto il panel di esperti dell'Erma che effettivamente il Pegasemp potrebbe essere un nuovo farmaco per una patologia, il mesotelioma pleurico, per la quale non vi sono ad oggi farmaci orfani efficaci. Dal punto di vista dei costi dobbiamo considerare che Pegasemp è un farmaco biotecnologico complesso e la sua preparazione richiederà dei costi sicuramente superiori a quelli di farmaci con una singola componente chimica o principio attivo. In questo caso quindi bisogna valutare il rapporto tra costo e benefici. Se effettivamente Pegasemp dimostrerà di produrre benefici significativi nel controllare la crescita tumorale o di curare i pazienti, i costi associati al farmaco saranno ampiamente ripagati dai minori costi sociali che sempre si associano a malattie incurabili».

**ro. fie.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA